



Deliberazione Giunta Regionale n. 670 del 29/11/2016

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania e l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA) - Approvazione schema e determinazioni per l'attuazione - variazione di bilancio ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale n. 2 del 18 Gennaio 2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. la Regione Campania ritiene strategico sostenere investimenti di grandi dimensioni, realizzati da imprese nazionali ed estere, che facciano da volano per lo sviluppo economico, produttivo ed occupazione del territorio regionale;
- b. lo strumento agevolativo "Contratto di sviluppo" prevede, attraverso una procedura negoziale, la concessione di agevolazioni in favore di imprese di qualsiasi dimensione per la realizzazione di investimenti di importo minimo di 20 Meuro e favorisce la realizzazione di programmi strategici e innovativi di rilevante dimensione per rafforzare la struttura produttiva dei territori attraendo anche investimenti esteri;
- c. il "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" (di seguito "Patto"), stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016 e ratificato con DGR n. 173 del 26 aprile 2016, prevede, nell'ambito dell'Area di intervento "Sviluppo economico e produttivo", azioni strategiche finalizzate prioritariamente a rilanciare quattro settori di eccellenza presenti sul territorio: Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Moda e Abbigliamento, attraendo investimenti di grandi, medie imprese e Mid Cap, sostenendo le PMI per un rafforzamento produttivo sia in ambito nazionale che ai fini dell'internazionalizzazione, realizzando aree produttive efficienti, ecosostenibili, nonché iniziative che dovranno collegarsi sinergicamente alle attività per la ricerca e l'innovazione;
- d. il Patto altresì prevede, nell'Allegato A, fra gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale, l'implementazione di Contratti di Sviluppo per un importo totale programmato di 300 Meuro, di cui 20 Meuro a valere sulle risorse del PAC 2007-2013;

PREMESSO altresì che

- a. la Giunta Regionale, con deliberazione 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
- b. il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, con nota Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, di aggiornamento delle risorse PAC, ha trasmesso i quadri di attribuzione delle risorse di competenza delle Amministrazioni interessate e, visti gli accordi intercorsi con la Regione Campania, ha destinato 320 Meuro del Piano di Azione Coesione alle misure per l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale proposte dal Governo (D.L. n. 76/2013);
- c. con deliberazione n. 495 del 22 novembre 2013 la Giunta Regionale ha preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, e ha individuato, per ciascuno degli interventi finanziati, le strutture amministrative responsabili della relativa attuazione;
- d. con deliberazione n. 422 del 22 settembre 2014 la Giunta Regionale ha preso atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del PAC trasmesso con nota prot. 7684 del 1° agosto 2014 dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e ha modificato la DGR 495 del 22 novembre 2013, individuando ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse;
- e. con deliberazione n. 541 del 10 novembre 2014 la Giunta Regionale ha approvato la rimodulazione del PAC Campania consequenziale al suddetto aggiornamento del piano finanziario;
- f. in attuazione della suddetta DGR n. 541 del 10 novembre 2014, con le DGR n. 236 del 5 maggio 2015 e n. 365 del 7 agosto 2015 sono state acquisite in entrata e stanziare sui pertinenti capitoli di spesa, tenuto conto della variazione di cui alla DGR n. 500 del 21 ottobre 2015, le risorse del PAC destinate alle misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013, per un totale di € 325.700.000,00;

- g. con nota prot: ALCT-DPS 2715 del 2 aprile 2015, l'Agenzia per la Coesione Territoriale – ai sensi dell'art. 1 comma 122 e 123 della L.190/2014 - ha individuato le risorse oggetto di riprogrammazione secondo le annualità previste dalla legge (2015, 2016, 2017, e 2018);
- h. con nota prot. 7397/UDCP/GAB/CG del 18/04/2015, la Regione Campania – nel precisare di aver proceduto ad impugnare innanzi alla Corte per la dichiarazione di illegittimità costituzionale l'articolo 1, commi 122, 202, 224, 421, 422, 427, 552, lett. b), 554 e 580 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, avente ad oggetto “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”, per violazione degli articoli 5, 114, 117, secondo, terzo, quarto e sesto comma, 118, 119, quarto e quinto comma, 120, e 3 e 97 della Costituzione – ha evidenziato il grave pregiudizio arrecato alla strategia di sviluppo del tessuto economico e sociale regionale senza tenere conto degli impegni giuridicamente vincolanti assunti;
- i. con nota prot. 2604/UDCP/GAB/VCG del 29/01/2016 ad oggetto “Individuazione delle risorse PAC oggetto della riprogrammazione ai sensi dell'art. 1, commi 122 e 123 della L. 190/2014”, sulla base delle indicazioni fornite dai dirigenti responsabili delle Linee d'Azione, la Regione Campania ha inviato al Presidente del gruppo Azione e Coesione la proposta di rimodulazione del PAC;
- j. con deliberazione n. 62 del 15 febbraio 2016 la Giunta ha preso atto del Piano finanziario rimodulato al 31 dicembre 2015 del PAC per un valore complessivo di € 1.288.850.000,00, che prevede, in particolare, la destinazione di € 316.815.420,31 alle misure anticicliche;
- k. detto piano finanziario è stato assentito dal Gruppo di Azione PAC mediante procedura scritta chiusa con esito positivo in data 16 marzo 2016, come comunicato con nota n. ALCT 3921 del 29 aprile 2016;
- l. in data 16 giugno 2016, con nota n. ALCT 5179 il Gruppo di Azione PAC ha informato le Amministrazioni responsabili del PAC che non interverranno tagli alla dotazione finanziaria del PAC, come riprogrammata a seguito dell'applicazione della Legge di Stabilità 2015;

PREMESSO infine che

- a. nell'ambito, in particolare, della Linea d'intervento “Salvaguardia” del Piano Azione e Coesione, terza ed ultima riprogrammazione, con deliberazione n. 497 del 22 novembre 2013 la Giunta Regionale ha provveduto ad istituire un “Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e per la salvaguardia dell'occupazione”, programmando risorse iniziali per un importo di 150 Mln euro, individuando, quale responsabile per l'attuazione degli interventi, il dirigente pro tempore della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività produttive e quale soggetto gestore la società in house Sviluppo Campania S.p.A.;
- b. con deliberazione n. 541 del 10 novembre 2014 la Giunta Regionale, nell'approvare la rimodulazione del PAC Campania consequenziale all'aggiornamento del piano finanziario, ha ricondotto lo stanziamento del Fondo in parola al minore importo di € 98.180.000,00;
- c. con deliberazione n. 648 del 15 dicembre 2014 la Giunta Regionale ha disposto di incrementare il Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI campane istituito con la DGR n. 378/2013 programmando in overbooking sull'Asse II del POR FESR 2007/2013 il Fondo di 30 Meuro originariamente finanziato con le risorse PAC di cui alla DGR n. 497/2013;
- d. in conseguenza di quanto riportato al punto c) lo stanziamento del Fondo istituito con la citata DGR n. 497/2013 è stato rideterminato in riduzione ed assestato ad un importo complessivo pari ad euro 68.180.000,00;
- e. con deliberazione n. 347 del 06/07/2016, nell'approvare l'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania e l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA), finalizzato a sostenere gli investimenti di GE Avio Srl, si è disposta una ulteriore rimodulazione in riduzione, per complessivi 10 Meuro, rideterminando lo stanziamento del Fondo di cui alla DGR 497/2013 e ss.mm.ii nella somma totale di euro 58.180.000,00;
- f. con la deliberazione n. 457 del 02 agosto 2016 la Giunta Regionale ha istituito, nell'ambito del bilancio gestionale 2016-2018, il capitolo di spesa 8281 denominato “Interventi per lo sviluppo economico e produttivo-PAC III 2007-2013” attribuendone la titolarità alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e AA.PP e correlandolo al capitolo di Entrata 2064 “Fondo Sviluppo e Coesione Piano Azione e Coesione I e III Fase;

VISTI

- a. la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014 – 2020 approvata dalla Commissione europea il 16 settembre 2014 (SA 38930), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 369 del 17 ottobre 2014;
- b. il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- c. il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 (e ss.mm.ii.), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'articolo 43 del decreto-legge n. 112/2008;
- d. la Circolare MISE n. 39257 del 25 maggio 2015 riportante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;

DATO ATTO che

- a. Nestlè Italiana S.p.A. ha presentato, all'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA), istanza di Contratto di sviluppo per la realizzazione di un programma d'investimento volto ad ampliare la capacità produttiva dello stabilimento di Benevento attraverso l'implementazione di 3 nuove linee tecnologiche per la produzione di pizze surgelate;
- b. il sito di Benevento ha concorso con gli altri siti di produzione europei (Nonnweiler in Germania e Caudry in Francia) proponendo un programma di sviluppo risultato vincente in ragione di
 - ✓ Investimenti richiesti più bassi;
 - ✓ Tempi di installazione e start up più bassi;
 - ✓ Costi di produzione competitivi;
 - ✓ Sviluppo di competenze;la disponibilità di aree sottoutilizzate e la disponibilità di potenzialità negli impianti dei servizi industriali determinano inoltre un vantaggio competitivo rispetto ad altri siti europei;
- c. si prevedono: l'aumento del potenziale produttivo per la pizza surgelata del sito di Benevento da circa 8.000 tonnellate ad oltre 26.000 in tre anni, un incremento occupazionale, entro il 2019, di 230 unità e nuove e maggiori opportunità per i fornitori italiani e campani della filiera agroalimentare;

CONSIDERATO che

- a. il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania giudicano la proposta di contratto di sviluppo un'iniziativa di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo del territorio campano in quanto:
 - a.1 valorizza le competenze distintive e tradizionali già presenti nell'area dell'investimento per fare dell'origine un asset strategico da utilizzare nella competizione futura sui mercati di tutto il mondo;
 - a.2 sviluppa l'intero spettro della tecnologia produttiva e porta, nello stabilimento, l'innovazione su queste tipologie di produzioni non solo nella industrializzazione del processo manuale ma anche nell'accesso alle nuove tecnologie
 - a.3 valorizza le importanti filiere che a monte fanno capo al prodotto pizza;
 - a.4 pone le basi per la nascita di un hub di respiro mediterraneo, che valorizzi l'eccellenza di tali produzioni e delle sue filiere per una futura espansione nel bacino mediterraneo;
 - a.5 introduce elementi di comunicazione ed interazione tra processi coerenti con le principali direttrici del paradigma industria 4.0;
- b. Invitalia, sulla base delle verifiche preliminari, ritiene il documento progettuale coerente con i requisiti richiesti per l'applicazione della normativa relativa ai Contratti di sviluppo;
- c. sulla base dei dati progettuali inoltrati, si stima che l'attuazione dell'intervento richiederà un fabbisogno di risorse pubbliche di importo non superiore a complessivi Euro 11.250.000,00 (undicimilioniduecentocinquantamila/00) così articolato:

Progetti di investimento	Ubicazione	Investimenti previsti (€/000)	Contributo a fondo perduto (€/000)	Fin. Agevolato (€/000)
Nestlè Italiana SpA - Sviluppo Industriale	Benevento	45.000	11.250	0
Totale		45.000	11.250	0

cui si aggiungono i costi di gestione dell'intervento, nella misura massima di Euro 230.000,00;

- d. il Ministero dello Sviluppo economico intende far fronte all'apporto di sua competenza, per complessivi Euro 6.980.000,00 (seimilioninovecentottantamila/00), utilizzando le risorse, gestite dal Ministero medesimo, assegnate allo strumento dei Contratti di Sviluppo dal Programma complementare di azione e coesione 2014-2020 "Imprese e competitività", approvato dal CIPE in data 1° maggio 2016, con deliberazione registrata alla Corte dei Conti il 21 luglio 2016;
- e. la Regione Campania intende far fronte all'apporto di sua competenza, pari a complessivi Euro 4.500.000,00 (quattromilionicinquecentomila/00), tramite l'utilizzo delle risorse programmate con la deliberazione della Giunta regionale n. 173 del 26/04/2016 nell'ambito del Piano di azione e Coesione – Terza ed ultima riprogrammazione;

DATO ATTO altresì che

- a. l'articolo 15 della L. 241/90 e ss.mm.ii prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- b. l'articolo 4, comma 6, del predetto decreto 9 dicembre 2014 prevede che specifici accordi di programma, sottoscritti dal Ministero e dalle Regioni, dagli enti pubblici, dalle imprese interessate, possano destinare una quota parte delle risorse disponibili per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso decreto 9 dicembre 2014 al finanziamento di iniziative di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo dei territori cui le iniziative stesse si riferiscono;
- c. al fine di rispondere, per quanto sopra menzionato, alle novate esigenze, dando tempestiva attuazione agli indirizzi programmatici del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", si intende procedere alla rimodulazione degli interventi attuati nell'ambito del PAC III con riferimento alle risorse programmate con la DGR 497/2013 e ss.mm.ii.;
- d. con decreto dirigenziale DG 51.02 n. 411 del 28/11/2016, la Direzione Generale Sviluppo economico e AA.PP. ha proceduto a dichiarare insussistente, per € 4.500.000,00, l'impegno disposto sul capitolo di spesa 8282 con DD DG51.02 n.314/2013 e reimputato al bilancio dell'esercizio finanziario 2014 con DGR 716/2014;
- e. con decreto dirigenziale DG 51.16 n. 181 del 28/11/2016, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha provveduto ad accertare sul capitolo di entrata 2064 minori entrate per un importo di € 4.500.000,00, riducendo, per tale cifra, l'accertamento n. 6834/2015;
- f. per effetto dei suddetti decreti dirigenziali si è resa pertanto disponibile, a valere sul Piano Azione e Coesione, terza ed ultima riprogrammazione, la somma complessiva di € 4.500.000,00;

RITENUTO pertanto:

- a. di dover aderire all'Accordo denominato "Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania e l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA)", allegato alla presente deliberazione e di cui costituisce parte integrante, finalizzato a sostenere gli investimenti di Nestlè Italiana da realizzarsi nello stabilimento produttivo di Benevento attraverso l'implementazione, nel periodo 2017-2019, di 3 nuove linee

- tecnologiche per la produzione di pizze surgelate, come descritto nella proposta di Contratto di sviluppo presentata da Nestlè Italiana S.p.A. all'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA);
- b. di dover disporre che, in attuazione degli indirizzi espressi nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Campania, il piano d'investimento dell'azienda sia cofinanziato dalla Regione Campania per un importo complessivo massimo di € 4.500.000,00 a valere sulle risorse programmate nell'ambito del Piano Azione e Coesione-Terza ed Ultima Riprogrammazione, attraverso la rimodulazione, in riduzione, del Fondo istituito con deliberazione della Giunta Regionale n.497/2013 e ss.mm.ii e la programmazione ex novo delle risorse resesi disponibili a seguito della citata rimodulazione;
 - c. di dover iscrivere, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n.2, in termini di competenza, nel bilancio di previsione 2016-2018, nel Documento Tecnico di programmazione e, ai fini gestionali, nel Bilancio Gestionale 2016-2018, la somma complessiva di euro 4.500.000,00, di cui euro 3.150.000,00 nell'annualità 2017 ed euro 1.350.000,00 nell'annualità 2018, così come riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
 - d. di dover demandare al Direttore Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive la conformazione del testo dell'Accordo di Programma di cui al punto a), per quanto necessario, ai rilievi formulati dall'Avvocatura regionale con nota prot. 777553/2016, nonché la successiva sottoscrizione dell'atto;

ACQUISITI

- a. con nota prot. n. 777553/2016 il parere dell'Avvocatura regionale;
- b. con nota prot. n. 32972/UDCP/GAB/CG/2016 il parere del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- c. con nota prot.n. 32868/UDCP/GAB/VCG1/2016 il Parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;

Le Direzioni Generali, ciascuna per la parte di rispettiva competenza, propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di aderire all'Accordo denominato "Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania e l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA)", allegato alla presente deliberazione e di cui costituisce parte integrante, finalizzato a sostenere gli investimenti di Nestlè Italiana da realizzarsi nello stabilimento produttivo di Benevento attraverso l'implementazione, nel periodo 2017-2019, di 3 nuove linee tecnologiche per la produzione di pizze surgelate, come descritto nella proposta di Contratto di sviluppo presentata da Nestlè Italiana S.p.A. all'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA);
2. di disporre che, in attuazione degli indirizzi espressi nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Campania, il piano d'investimento dell'azienda sia cofinanziato dalla Regione Campania per un importo complessivo massimo di € 4.500.000,00 a valere sulle risorse programmate nell'ambito del Piano Azione e Coesione-Terza ed Ultima Riprogrammazione, attraverso la rimodulazione, in riduzione, del Fondo istituito con deliberazione della Giunta Regionale n.497/2013 e ss.mm.ii e la programmazione ex novo delle risorse resesi disponibili a seguito della citata rimodulazione;
3. di iscrivere, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n.2, in termini di competenza, nel bilancio di previsione 2016-2018, nel Documento Tecnico di programmazione e, ai fini gestionali, nel Bilancio Gestionale 2016-2018, la somma complessiva di

euro 4.500.000,00, di cui euro 3.150.000,00 nell'annualità 2017 ed euro 1.350.000,00 nell'annualità 2018, così come riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

4. di demandare al Direttore Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive la conformazione del testo dell'Accordo di Programma di cui al punto 1), per quanto necessario, ai rilievi formulati dall'Avvocatura regionale con nota prot. 777553/2016, nonché la successiva sottoscrizione dell'atto;
5. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza: al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Capo Dipartimento per la Programmazione e lo Sviluppo economico, al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Consiglio Regionale e al BURC per la pubblicazione.

ACCORDO DI PROGRAMMA

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE CAMPANIA

E

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA
S.p.A. (INVITALIA)**

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

PREMESSO CHE

1. la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO

1. il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 (e ss.mm.ii.), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'articolo 43 del decreto-legge n. 112/2008;

2. in particolare l'articolo 4, comma 6, del predetto decreto 9 dicembre 2014 che prevede che specifici accordi di programma, sottoscritti dal Ministero e dalle Regioni, dagli enti pubblici, dalle imprese interessate, possono destinare una quota parte delle risorse disponibili per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso decreto 9 dicembre 2014 al finanziamento di iniziative di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo dei territori cui le iniziative stesse si riferiscono;

3. la Circolare MiSE n. 39257 del 25 maggio 2015 riportante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;
4. il decreto MiSE del 9 giugno 2015 riportante modifiche e integrazioni in materia di Contratti di Sviluppo;
5. il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
6. la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014 – 2020 approvata dalla Commissione europea il 16 settembre 2014 (SA 38930), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 369 del 17 ottobre 2014,
7. la delibera CIPE n.10 del 1 maggio 2016 pubblicata su G.U. n. 186 del 10/08/2016 di approvazione del Programma complementare di azione e coesione 2014/2020 “Imprese e competitività”, , che prevede l’assegnazione di risorse allo strumento dei contratti di sviluppo per complessivi 355 mln;

Visto altresì

8. la legge regionale della Campania n.11 del 14 ottobre 2015 recante “Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficienti l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015” con la quale è stato avviato un importante processo di semplificazione normativa e amministrativa in grado di razionalizzare i procedimenti e le azioni di propria competenza, rendendo più semplice e diretto il rapporto tra amministrazione, cittadino e imprese. Tale semplificazione, che per le attività di impresa ha previsto l'istituzione dello Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive, è finalizzato, tra l'altro, a favorire il miglioramento della gestione degli interventi attraverso l'introduzione di una disciplina più rigida delle scadenze temporali dei procedimenti amministrativi, in grado di rendere più certi i programmi d'investimento proposti sul territorio;
9. il “Patto per lo Sviluppo della Regione Campania”, stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016 e ratificato con DGR n. 173 del 26 aprile 2016 che, nell'ambito dell'Area di intervento “Sviluppo economico e produttivo”, prevede azioni strategiche finalizzate prioritariamente a rilanciare quattro settori di eccellenza presenti sul territorio: Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Moda e Abbigliamento, attraendo investimenti di Grandi, Medie imprese e Mid Cap, sostenendo le PMI per un rafforzamento produttivo sia in ambito nazionale che ai fini dell'internazionalizzazione, realizzando aree produttive efficienti, ecosostenibili, nonché iniziative che dovranno collegarsi

sinergicamente alle attività per la ricerca e l'innovazione. Che altresì prevede, nell'Allegato A, fra gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale, l'implementazione di Contratti di Sviluppo per un importo totale programmato di 300 Meuro, di cui 20 Meuro a valere sulle risorse del PAC 2007-2013;

10. il DEFR 2017 "Documento di Economia e Finanza Regionale 2017" approvato dal Consiglio regionale della Campania nella seduta del 28 luglio 2016 che si propone, tra l'altro, quale obiettivo strategico il rafforzamento dei Poli delle filiere produttive di eccellenza Aereospazio, Autotrasporto/Automotive e cantieristica – Agroalimentare e foodact, Abbigliamento e moda attraverso politiche attive che acquistino non solo una significatività anticiclica ma un carattere di sostegno strutturale al fine di incrementare gli investimenti per il riposizionamento, la ricerca e lo sviluppo;

11. la deliberazione della Giunta Regionale n. 467 del 2/8/2016, pubblicata sul BURC n. 62 del 20/09/2016 che ha approvato la "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3), documento nel quale è formalizzata la strategia di sviluppo sostenibile ed inclusivo del contesto regionale campano fondata sull'integrazione del sistema dell'innovazione con quello produttivo-economico e socio-istituzionale. Nell'ambito della RIS3 sono state indicate le traiettorie tecnologiche relative alle aree di specializzazione della Campania, Aerospazio, Beni culturali-Turismo-Edilizia sostenibile, Biotecnologie-Salute-Agroalimentare, Energia-Ambiente, Materiali avanzati e Nanotecnologie, Trasporti e Logistica;

12. la legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 "Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0", che oltre a misure di semplificazione, individua strategie ed azioni in grado di promuovere l'attrattività del territorio campano, favorire l'insediamento delle imprese della manifattura innovativa e sostenere il comparto manifatturiero e gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione dei prodotti e dei processi produttivi, con particolare riguardo alle tecnologie abilitanti per lo sviluppo industriale in chiave 4.0, al fine di garantire la transizione del sistema produttivo manifatturiero verso il modello della "Fabbrica Intelligente";

13. la domanda, di cui si allega il piano progettuale, presentata ad Invitalia in data 28 ottobre 2016 ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dallo strumento agevolativo dei "Contratti di Sviluppo" di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 (e ss.mm.ii.);

14. la deliberazione della Giunta Regionale n. xxx del xx/xx/2016 con la quale la Regione Campania ha approvato il testo del presente Accordo di programma, destinando all'uopo la somma complessiva di Euro 4.500.000,00 (quattromilionicinquecentomila/00);

15. il decreto dirigenziale xx/xx/2016 con il quale la Regione ha impegnato la somma complessiva di Euro 4.500.000,00 (quattromilionicinquecentomila/00) a titolo di cofinanziamento regionale, in favore del Ministero dello sviluppo economico;

CONSIDERATO CHE

1. la domanda di Contratto di sviluppo inoltrata prevede che Nestlè Italiana SpA realizzi un programma d'investimento per ampliare la capacità produttiva dello stabilimento di Benevento da realizzarsi attraverso l'implementazione di 3 nuove linee tecnologiche per la produzione di pizze surgelate (*cfr. allegato 1 – Proposta di contratto di sviluppo industriale*);
2. il MiSE e la Regione Campania giudicano il progetto presentato da Nestlè Italiana SpA strategico ai fini del rafforzamento del tessuto produttivo e dello sviluppo economico dei territori di riferimento; intendono pertanto promuoverlo anche in considerazione della previsione di un incremento occupazionale, per il sito di Benevento, pari a 230 unità entro il 2019;
3. Invitalia, sulla base delle verifiche preliminari, giudica il documento progettuale coerente con i requisiti richiesti per l'applicazione della normativa relativa ai contratti di sviluppo;
4. sulla base dei dati progettuali inoltrati, si stima che l'attuazione dell'intervento richiederà un fabbisogno di risorse pubbliche di importo non superiore a complessivi Euro 11.250.000,00 (undicimilioniduecentocinquantamila/00) così articolato:

Progetti di investimento	Ubicazione	Investimenti previsti (€/000)	Contributo a fondo perduto (€/000)	Fin. Agevolato (€/000)
Nestlè Italiana SpA - Sviluppo Industriale	Benevento	45.000	11.250	0
Totale		45.000	11.250	0

5. a tale somma è necessario aggiungere i costi di gestione dell'intervento, nella misura massima di Euro 230.000;
6. la Regione Campania, in relazione al predetto Contratto di Sviluppo, intende far fronte all'apporto di sua competenza, pari a complessivi Euro 4.500.000,00 (quattromilionicinquecentomila/00), tramite l'utilizzo delle risorse programmate con le deliberazioni della Giunta regionale n. 173 del 26/04/2016 e n. xxx del xx/xx/xxxx nell'ambito del Piano di azione e Coesione – Terza ed ultima riprogrammazione;
7. il Ministero dello sviluppo economico intende far fronte all'apporto di sua competenza, per complessivi Euro 6.980.000,00 (seimilioninovecentottantamila/00), a tal fine utilizzando le

risorse libere da impegni assegnate allo strumento dei Contratti di Sviluppo dal Programma complementare di azione e coesione 2014-2020 “Imprese e competitività, approvato dal CIPE in data 1° maggio 2016, con propria deliberazione registrata alla Corte dei Conti il 21 luglio 2016;

8. Il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Campania (congiuntamente le “Parti”), ritenendo che la proposta di contratto di sviluppo di Nestlè Italiana SpA sia un’iniziativa di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo del territorio campano in quanto:

a valorizza le competenze distintive e tradizionali già presenti nell’area dell’investimento per fare dell’*origine* un asset strategico da utilizzare nella competizione futura sui mercati di tutto il mondo

b sviluppa l’intero spettro della tecnologia produttiva e porta, nello stabilimento, l’innovazione su queste tipologie di produzioni non solo nella industrializzazione del processo manuale ma anche nell’accesso alle nuove tecnologie

c valorizza le importanti filiere che a monte fanno capo al prodotto pizza

d pone le basi per la nascita di un hub di respiro mediterraneo, che valorizzi l’eccellenza di tali produzioni e delle sue filiere per una futura espansione nel bacino mediterraneo

e introduce elementi di comunicazione ed interazione tra processi coerenti con le principali direttrici del paradigma industria 4.0

manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo di programma (l’Accordo), ai sensi dell’art. 4 del DM 09/12/2014, comma 6

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente *Accordo*.

Articolo 2

(Finalità)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Campania si propongono di sostenere gli investimenti di Nestlè Italiana SpA, da realizzarsi nello stabilimento produttivo di Benevento, nel periodo 2016 – 2019, anche al fine di sviluppare e valorizzare le filiere delle eccellenze agroalimentari del territorio campano, come descritto nella proposta di contratto di sviluppo presentata da Nestlè Italiana SpA ad Invitalia in data 28 ottobre 2016.

2. Per conseguire le finalità di cui al comma 1 il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania, si impegnano a mettere a disposizione risorse per l'attuazione del Contratto di Sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è disposta nei limiti stabiliti dalla disciplina attuativa dei Contratti di sviluppo e nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) 651/2014 ed è subordinata alla valutazione di merito, da parte di Invitalia, della proposta di contratto di sviluppo indicata all'art. 2, punto 1, secondo quanto stabilito dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii;

Articolo 4

(Quadro finanziario dell'Accordo)

1. Al fine di consentire il finanziamento del contratto di sviluppo proposto da Nestlè Italiana SpA, i cui costi ammissibili saranno definiti secondo quanto indicato all'articolo 3, le Parti mettono a disposizione risorse finanziarie nel limite massimo di Euro 11.480.000,00 (undicimilioniquattrocentottantamila/00), comprensive dei relativi costi di gestione, con la seguente ripartizione:

Intervento	Costo Agevolabile		Agevolazione massima concedibile (KEuro)	Copertura (Keuro)

	(KEuro)			
Nestlé Italiana SpA – Sviluppo Industriale	45.000		11.250	MiSE 6.840 Regione Campania 4.410
Costi di gestione	-		230	MiSE 140 Regione Campania 90

2. Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Campania, nel limite indicato nella precedente tabella, sono poste a carico degli stanziamenti programmati con le deliberazioni della Giunta regionale n. 173 del 26/04/2016 e n. xxx del xx/xx/xxxx nell'ambito del Piano di azione e Coesione – Terza ed ultima riprogrammazione e sono trasferite al Ministero secondo le modalità stabilite dall'art. 5 del presente Accordo.

3. Le risorse finanziarie messe a disposizione dal MiSE nel limite indicato nella precedente tabella, sono poste a carico del Programma complementare di azione e coesione 2014-2020 “Imprese e competitività” a valere sulle risorse destinate ai contratti di sviluppo ;

4. Ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del decreto interministeriale 8 marzo 2013, sia le risorse nazionali che quelle regionali sono rese disponibili nella contabilità speciale 1726 specificamente destinata all'agevolazione di progetti cofinanziati dall'Unione europea e dalle Regioni e saranno trasferite periodicamente a Invitalia sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati.

Articolo 5

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le “**Parti**” del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

□ rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente *Accordo*;

□ utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;

□ procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'*Accordo* e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato Tecnico di cui all'art. 6;

2. Al fine di trasferire al MISE la provvista massima di € 4.500.000,00 la Regione Campania si impegna, in via diretta o per il tramite di altro soggetto delegato, a versarne l'importo con le seguenti modalità:

- 30% entro sessanta giorni dalla firma del presente *Accordo*;
- 40% entro 60 giorni dalla comunicazione da Parte di Invitalia dell'avvenuta approvazione del Programma di Sviluppo (art.9 comma 9 del DM 9 dicembre 2014)
- 30% entro 60 giorni dalla firma del Contratto di Sviluppo e comunque in coerenza con il termine di chiusura dei programmi di investimento finanziati dai fondi previsti

Articolo 6

(Comitato Tecnico dell'Accordo)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito un Comitato Tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di cui al presente *Accordo* composto da 3 membri, di cui 2 in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico e 1 in rappresentanza della Regione Campania. Alle riunioni del Comitato potrà essere invitata a partecipare Nestlè Italiana SpA.

2. Il Comitato Tecnico ha il compito di provvedere a:

- monitorare e coordinare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del presente *Accordo*;
- valutare le eventuali variazioni dell'*Accordo*, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle Parti;
- verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nel presente *Accordo*, predisponendo un'apposita relazione.

3. Il Comitato Tecnico si riunisce almeno una volta all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 7

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente *Accordo* ha durata fino al 31.12.2019 ovvero fino alla eventuale precedente data di completamento della erogazione delle agevolazioni previste dal contratto di sviluppo. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogare l'efficacia dell'*Accordo* o di rinnovarlo in tutto o in parte.

Articolo 8

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente *Accordo* è vincolante per i soggetti sottoscrittori.

2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui all'art. 6, possono aderire all'*Accordo* altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente *Accordo*.

3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente *Accordo* sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche.

Ministero dello Sviluppo Economico

Il Direttore generale degli incentivi alle imprese

Carlo Sappino

Ministero dello Sviluppo Economico

Il Direttore generale della politica industriale

Stefano Firpo

Regione Campania

Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive Roberta Esposito

PER PRESA VISIONE

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA
S.P.A. (INVITALIA)**

Amministratore delegato

Domenico Arcuri

ALLEGATI

Proposta progettuale del 28 ottobre 2016

**VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 E RELATIVA VARIAZIONE
ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE 2016/2018**

PARTE I

DI

ALLEGATO A

(art. 4, comma 2, lettera a) L.R. 2/2016

ENTRATA												
Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	Competenza 2016		Cassa 2016		Competenza 2017		Competenza 2018		correlazione
				+	-	+	-	+	-	+	-	
4	200	4020100	2064					3.150.000,00		1.350.000,00		8281
TOTALE								3.150.000,00		1.350.000,00		

SPESA													
Missione	Progr.	Titolo	Macr.	Capitolo	Competenza 2016		Cassa 2016		Competenza 2017		Competenza 2018		correlazione
					+	-	+	-	+	-	+	-	
14	5	2	203	8281					3.150.000,00		1.350.000,00		2064
TOTALE									3.150.000,00		1.350.000,00		